



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Culture Lab FAQ

È considerata spesa ammissibile l'acquisto e/o il noleggio di gazebi, chioschi, palchi e strutture di tipo rimovibile da utilizzare nel progetto?

Le spese ammissibili - elencate al paragrafo 5.1. del bando - devono essere dettagliate nella scheda progettuale da allegare alla domanda di partecipazione (Allegato I del bando). Saranno valutate da un'apposita commissione, nell'ambito complessivo del progetto finalizzato a migliorare e ampliare l'accessibilità e fruibilità del bene culturale attorno al quale si sviluppa l'intervento, in base ad un riscontro sulla stretta pertinenza al progetto e alla congruità delle stesse. In generale sono ammissibili i costi operativi strettamente connessi alla realizzazione del progetto.

La ns. azienda intende effettuare, con la propria struttura organizzativa, delle digitalizzazioni. Quali sono le spese ammissibili, oltre a quelle del personale? Se vengono utilizzate delle attrezzature di proprietà dell'azienda per la realizzazione del progetto, come si possono giustificare i costi per l'ammortamento di tale attrezzature?

Le spese relative al personale impiegato nel progetto culturale non possono superare il 30% del costo complessivo del progetto stesso. Se l'amministratore svolge attività connesse direttamente al progetto, i relativi costi rientrano nel limite del 30% del costo per il personale?

Le spese ammissibili - elencate al paragrafo 5.1. del bando - devono essere dettagliate nella scheda progettuale da allegare alla domanda di partecipazione (Allegato I del bando). Saranno valutate da un'apposita commissione, nell'ambito complessivo del progetto finalizzato a migliorare e ampliare l'accessibilità e fruibilità del bene culturale attorno al quale si sviluppa l'intervento, in base ad un riscontro sulla stretta pertinenza al progetto e alla congruità delle stesse. In generale sono ammissibili i costi operativi connessi alla realizzazione del progetto.

I costi per l'ammortamento delle attrezzature di proprietà dell'azienda beneficiaria non sono contemplati tra le spese ammissibili.

Tutte le spese relative al personale impiegato nel progetto non possono superare il 30% del costo complessivo del progetto stesso.

Sono il presidente di un'associazione culturale iscritta al Registro Imprese con codice ATECO 91, con un Bene Culturale in concessione per oltre 3 anni. Tra i requisiti di ammissibilità (par. 2.3 del bando) si parla di associazioni o fondazioni riconosciute; cosa si intende? Il nostro atto costitutivo non è redatto da un notaio; vorrei sapere se, con tali caratteristiche, l'associazione può partecipare al bando Culture Lab.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Sì, possono rientrare tra i soggetti ammissibili anche le associazioni culturali che organizzano la propria attività in forma economica purché in possesso dei requisiti di cui al punto 2.3. del bando.

Si specifica inoltre che il bando prevede la proprietà o la concessione/disponibilità del bene culturale da parte del proprietario - quale garanzia per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo - per tutta la durata di realizzazione dello stesso progetto. È necessario pertanto allegare la documentazione attestante la proprietà o la disponibilità del bene, quest'ultima contenente esplicito riferimento al progetto per il quale si chiede il contributo (punto 3.1. Caratteristiche del progetto).

Un soggetto non ammissibile che fa parte del raggruppamento (in minoranza rispetto ai soggetti ammissibili), può prestare dei servizi all'interno della rete e tali servizi possono essere una spesa ammissibile? Mi spiego meglio, un partner sprovvisto di codice ATECO prevalente che però dall'interno della rete può fare da garante per la stipula della polizza fidejussoria oltre che garantire la solidità economica, considerato che le sue spese non sono ammissibili (ad esempio costi di produzione e del personale) può "vendere" i suoi prodotti alla rete (ad esempio servizi di grafica, stampe...)? La spesa sostenuta per l'acquisto di tali prodotti sarebbe una spesa ammissibile?

Sì, la spesa può essere ammissibile e rendicontabile mediante relativa fattura. Si precisa che per tutte le spese ammissibili sarà valutata la congruità dei prezzi; nel caso di acquisto dei servizi si consiglia di consultare il "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna", reperibile all'indirizzo https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_19_20160803163355.pdf.

In riferimento al nostro codice ATECO, in fase di attribuzione di p.iva (nel 2005, quindi con classificazione ATECO 2002) abbiamo attivato il codice 9231G _ Altre creazioni artistiche e letterarie, questo nella classificazione ATECO2007 equivale al codice 90.03.09. Dobbiamo fare una variazione?

Non è necessaria alcuna variazione, in quanto tale corrispondenza è verificabile nella Tavola di raccordo tra Ateco 2007 e Ateco 2002.

Vorrei sapere se il comune di Nuoro rientra tra quelli considerati di rilevanza strategica.

No, il comune di Nuoro non rientra tra le aree di rilevanza strategica.

Ho Partita Iva da 4 anni, il mio unico non ha ancora superato i 5000 euro di reddito e il mio PN è pari a zero. È consigliabile chiedere un finanziamento di piccola entità o eventualmente può essere rimodulato anche dopo averlo presentato se la commissione regionale lo ritenesse opportuno? Oppure nel frattempo posso pensare di costituire un'associazione Culturale con p. Iva (che però avrebbe sempre lo stesso patrimonio netto zero immagino) prima della scadenza del bando?

Non ho in concessione un Bene Culturale ma sono direttore scientifico di una missione di scavo archeologico in un cantiere ancora chiuso (aperto occasionalmente) che l'amministrazione comunale si sta adoperando per aprire, all'interno di un centro abitato. Vorrei organizzare dei laboratori campi/studio di archeologia e antropologia scheletrica e archeozoologia nelle adiacenze in una struttura comunale



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

adiacente, coinvolgendo gli adepti nello studio archeologico post scavo, un laboratorio fruibile insomma. Riteniamo che sia un ottimo modo di fare divulgazione e promuovere il sito nel frattempo che si concretizza l'apertura al pubblico. Idee di questo tipo possono essere finanziate?

Così come previsto al punto 4) del paragrafo 2.3. del bando, la capacità economica-finanziaria in relazione al progetto da realizzare costituisce uno dei requisiti di ammissibilità la cui mancanza comporta l'inammissibilità della domanda stessa.

Si ricorda inoltre che il bando prevede la proprietà o la concessione/disponibilità del bene culturale da parte del proprietario - quale garanzia per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo - per tutta la durata di realizzazione dello stesso progetto. È necessario pertanto allegare la documentazione attestante la proprietà o la disponibilità del bene, quest'ultima contenente esplicito riferimento al progetto per il quale si chiede il contributo (punto 3.1. Caratteristiche del progetto).

Il progetto sarà oggetto di valutazione da parte di un'apposita commissione e dovrà essere finalizzato a migliorare e ampliare l'accessibilità e fruibilità del bene culturale attorno al quale si sviluppa l'intervento.

Nella Sezione "Documenti" è possibile caricare, oltre agli allegati alla domanda descritti nella Guida alla compilazione online a pag. 23 par. 6.7. Sezione "Documenti", ulteriori nuovi documenti che non rientrano nelle tipologie indicate sopra (es. CV del team di progetto, schede tecniche prodotti innovativi sviluppati, ecc.)? In caso di risposta negativa in alternativa sono presenti altre sezioni nella procedura online in cui è possibile allegare nuovi file (es. CV del team di progetto, schede tecniche prodotti innovativi sviluppati, ecc.)?

Non è necessario allegare ulteriore documentazione relativa al progetto, ma le informazioni devono essere necessarie ed essenziali per la valutazione dello stesso progetto e dovranno essere sintetizzate nell'Allegato I.

Scrivo per chiedere chiarimenti in merito alla definizione di bene culturale immobile. Nello specifico si richiede se rientra nella categoria di bene culturale materiale immobile una struttura che è stata teatro per oltre 20 anni e oggi è spazio di attività culturali (comprese attività teatrali) e artistiche. Avendo la disposizione della struttura per il tempo richiesto dal progetto, questi tipo di casistica rientra nella definizione di bene culturale immobile?

Per la definizione di bene culturale si rimanda al D.lgs. 42/2004 art. 10.

Vorremmo partecipare al bando Culture Lab, ma abbiamo un dubbio sul requisito richiesto. In visura i codici 90 e 91 richiesti sono inseriti come "importanza: S - secondaria Registro imprese". Siamo esclusi dal bando? Tengo a precisare che da sempre l'azienda si occupa di spazi museali e loro gestione.

Per poter partecipare al bando Culture Lab è necessario avere uno dei codici 90 o 91 prevalente ("Importanza: P – primaria Registro imprese").